Il MuVi: una nuova realtà per Viadana

La Città di Viadana ha avviato, nell'ultimo decennio, un processo di innovazione dei servizi culturali che l'attuale amministrazione, in carica dal maggio 2001, ha inteso favorire, inserendolo in un proprio progetto di riqualificazione del tessuto culturale dell'intero territorio (capoluogo, frazioni, comuni limitrofi) e di riqualificazione urbana. Il recupero conservativo del complesso edilizio delle ex scuole elementari di via Manzoni, oggi denominato MuVi (Musei Viadana), in avanzato stato di realizzazione, rappresenta il fulcro di questa operazione, che ha l'ambizione di promuovere Viadana come centro interprovinciale di cultura, inserita attivamente nella realtà polivalente territoriale.

La complementarietà di funzioni dei diversi servizi culturali e alla persona, un'integrata dislocazione funzionale e l'utilizzazione degli spazi, la proiezione extraterritoriale degli eventi rappresentano le colonne portanti di questo progetto.

All'interno del MuVi trovano spazio principalmente la Biblioteca civica "L. Parazzi", il Museo civico "A. Parazzi", la Galleria civica di Arte moderna e contemporanea, e altre istituzioni di seguito elencate. La biblioteca trova quindi collocazione in un contesto molto più ampio del tradizionale spazio di lettura e prestito, com'era in precedenza, e svolge una funzione integrata di supporto alle esigenze culturali dei cittadini, alla realizzazione di eventi, alla prestazione di servizi.

Il MuVi, situato nel centro di Viadana, è articolato su tre piani, per una superficie di circa 4.000 metri quadrati e su due cortili. All'entrata principale del piano ammezzato trova spazio l'Informagiovani, istituzione fondamentale che offre informazioni sul territorio oltre a tutte le notiziei sui programmi e le attività del MuVi.

Al piano rialzato e al primo piano dell'ala sud è situata la Biblioteca comunale, intitolata al sacerdote Luigi Parazzi, suo fondatore nel 1862. Al primo piano dell'ala sud nella sezione distaccata ha sede il Fondo librario antico, considerato il secondo più importante della Provincia di Mantova, dopo la Biblioteca Teresiana, per i suoi manoscritti, incunaboli, cinquecentine, seicentine; al primo piano si trova inoltre la sede del Sistema bibliotecario Ovest di cui la biblioteca è centro sistema. Al piano rialzato, nel lato verso il cortile interno, trova spazio la ludoteca. Nel seminterrato dell'ala sud invece verrà istituito l'Archivio storico comunale.

L'ala nord, al piano rialzato, è occupata dalla Galleria civica d'arte moderna e contemporanea, sede di esposizioni, con uno spazio adibito alla collezione permanente di opere del Novecento e una sala multimediale intestata ad Alfredo Saviola, nella quale è possibile ospitare conferenze e dibattiti, sia di tipo culturale che promozionale del mondo economico. Nel seminterrato sotto la galleria trova spazio il Piano mobile, così chiamato perché consentirà la programmazione polivalente riferita agli artisti che non riescono a trovare spazio nelle gallerie pubbliche e private, o a gruppi e individui che propongono espressioni artistiche sperimentali di vario genere.

Al primo piano dell'ala nord ha sede il Museo della Città Adolfo Ghinzelli, in cui vengono raccolte le testimonianze culturali del territorio e il Museo civico Antonio Parazzi con il suo patrimonio di fossili, archeologia, bronzi e reperti romani, nonché un'importante collezione numismatica, la Pinacoteca che ospita opere di artisti del territorio, a partire dal Cinquecento fino all'Ottocento, la Collezione di tessuti, il Fondo Lodovico Viadana e la Sala della musica, uno spazio per concerti.

Sullo stesso piano trova la sua ubicazione la sede della Fondazione Daniele Ponchiroli, che assume un ruolo di promozione di eventi legati al MuVi e non solo, e di recupero e valorizzazione del patrimonio documentale che riguarda l'intellettuale viadanese di cui porta il nome, per lunghi anni redattore capo della casa editrice Einaudi.

Nello spazio distaccato dell'ala nord ha sede il Circolo fotografico Fratelli Azzolini che ha in gestione la Fototeca comunale Dino Carnevali.

Nella parte estrema dell'ala nord, adiacente ai giardini pubblici, è stato invece progettato il bar caffetteria, che potrà diventare luogo di sosta e socializzazione durante le visite.

L'unificazione spaziale e funzionale di tutte le istituzioni, pur mantenendo una loro specifica autonomia, può garantire una programmazione più mirata per le attività culturali: è infatti obiettivo comune quello di organizzare eventi che possano coinvolgere tutte o quasi tutte le istituzioni del MuVi.

In questo contesto la Biblioteca comunale, che ha anche un'emanazione decentrata nella frazione di S. Matteo, all'interno del centro socioculturale Mario Beltrami, ha la possibilità di svolgere un ruolo centrale, aperto, dinamico, polifunzionale sia per la Città di Viadana che per il territorio, il quale per sua peculiare posizione si trova equidistante dalle città di Mantova, Cremona, Parma e Reggio Emilia e al confine dei rispettivi territori provinciali e regionali e quindi può rispondere a una nuova vocazione baricentrica interregionale.

Gabriele Oselini

Assessore attività culturali, sport, politiche giovanili del Comune di Viadana